

LEGA PRO. Domenica, nell'ultima giornata di campionato, le due formazioni bresciane dovranno cercare la miglior posizione possibile in classifica in ottica-spareggi

Feralpi Salò e Lumezzane sgomitano per la griglia



La Feralpi Salò è carica: la grande vittoria di Pordenone ha portato la qualificazione ai play-off

Contro il Teramo vittoria d'obbligo per finire sesta e iniziare i play-off con la partita secca in casa

Pasini ordina: «Evitare Parma, Pordenone e Samb»

Sergio Zanca

Raggiunti i play-off la Feralpi Salò, che occupa il 7° posto affiancata alla Sambenedettese (però è come se fosse ottava, dato che i marchigiani in vantaggio negli scontri diretti, avendo vinto al «Riviera delle Palme» e pareggiato al campionato tra il 6° e il 9°. Tutto dipenderà dai risultati di domenica, ultima di campionato. Poi, in base ai piazzamenti, verranno stabiliti gli accoppiamenti.

I gardesani affronteranno il Teramo, che spera ancora di conquistare la salvezza diretta, essendo a una sola lunghezza dal Mantova, atteso da un compito agevole, al «Martelli» contro il tranquillo Sudtirolo. All'andata i gardesani furono raggiunti sul 2-2 a tempo scaduto.

Ammissibile che la Feralpi Salò conquisti i 3 punti, arriverebbe sesta se il Gubbio perdesse in casa col Modena, altra compagine già salva e, di conseguenza, scenderà in campo senza particolare affanno (quindi ipotesi piuttosto peregrina), e se la Sambenedettese, in casa col Pordenone, non andasse oltre il pareggio. Concluderebbe inve-

ce settimana nel caso in cui il Gubbio prendesse punti, e la Samb non riuscisse a imporsi. Col Gubbio a punti, e i marchigiani vittoriosi, ai verde azzurri il successo consentirebbe di giungere solo ottavi.

IN CASO DI PAREGGIO con il Teramo, nel peggiore dei casi la Feralpi Salò potrebbe essere raggiunta dal Bassano, ma rimarrebbe ottava, poiché in vantaggio nel doppio scontro coi veneti. Se fosse sconfitta rischierebbe invece il sorpasso, scivolando al 9° (l'eventua-



Ai play-off con tranquillità Il grande colpo di Pordenone mi dà fiducia

MICHELE SERENA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

le aggancio da parte del Santarcangelo di Michele Marcolini non servirebbe ai romagnoli, poiché in svantaggio nei duelli diretti).

Il presidente Giuseppe Pasini ritiene che i suoi concluderanno al 7° (e allora nel primo turno dei play-off sfiderebbero la sesta fuori casa, al momento il Gubbio) o all'8° (perciò con la Reggiana, quinta, sempre in trasferta): «Non vorrei né Pordenone, che considero la più forte dopo il Venezia, promosso in B, né Samb o Parma. Le altre vanno bene».

E l'allenatore Michele Serena: «A Pordenone una vittoria molto pesante contro una squadra fortissima. Ho visto una grande Feralpi, con l'atteggiamento giusto. C'è stato il sacrificio di tutti per raggiungere l'obiettivo. Questa è la strada per affrontare con serenità i play-off. Non mi accontento dell'attuale posizione in classifica».

Il 2-1 griffato da Ferretti e Codromaz entrerà negli annali della società gardesana come una delle imprese più belle. Un risultato frutto di carattere, compattezza e maturità. La squadra ha colpito con un micidiale uno-due nei 6 minuti di inizio ripresa. ●

Qui Feralpi Salò

BIGLIETTO OMAGGIO A CHI SI VESTE DI VERDE E BLU

«Colora il Turina e lascia il tuo segno sulla stagione». È lo slogan lanciato dalla Feralpi Salò per la gara di domenica alle ore 14.30 contro il Teramo, l'ultima del campionato. Tutti coloro che si presenteranno allo stadio vestiti di verde e blu otterranno un biglietto omaggio nel settore di tribuna scoperta.

Ecco i prezzi. Tribuna coperta: intero 15 euro, ridotto (donne e over 65) 10. In quella scoperta: 8 euro, 5 gli anziani, gratis le donne e i ragazzi fino a 12 anni. Settore ospiti: 8 euro.

Intanto la squadra ha ripreso gli allenamenti sul campo di Nuvolento agli ordini del tecnico Michele Serena. Il terzino Ruffini ha recuperato dal malanno che gli aveva impedito di scendere in campo a Pordenone.

Qui Lumezzane

STAGIONE FINITA PER MAGNANI: REBUS TERZINO DESTRO

Il problema è sempre il solito, ormai cronico dall'addio di Rapisarda nel calciomercato di gennaio. Chi schierare come terzino destro? Dopo aver provato numerose soluzioni, con Arrigoni alternato a Varas e Allegra utilizzato a intermittenza, Mauro Bertoni sembrava aver trovato in Magnani l'uomo giusto. Il veronese, però, ha concluso in anticipo la stagione per un problema alla mano: ieri è stato operato ed è escluso il suo ritorno sul campo di allenamento prima di una cinquantina di giorni. A Padova, quindi, via nuovamente al casting per il terzino destro titolare. Con buona probabilità si rivedrà Allegra, l'unico giocatore di ruolo che abbia una quota minima di presenze e possa garantire una certa applicazione.



Il Lumezzane è preoccupato: per la salvezza sarà costretto a passare dai play-out FOTOLIVE

A Padova vuole i tre punti per chiudere a quota 37 e avere il fattore campo nella doppia sfida play-out

Bertoni assicura: «Lotteremo fino all'ultimo minuto»

Alberto Armanini

Quando l'obiettivo principale si sposta un po' più in là non resta che il minimo sindacale. Con la salvezza rinviata ai play-out al Lumezzane non resta che lottare per la miglior posizione possibile. Il fattore campo è tutt'altro che un dettaglio se ci si gioca la permanenza in categoria in 180 minuti e averlo dalla propria parte può essere un grande vantaggio.

Ma dopo la sconfitta interna con il Fano sono pochissime le chance dei rossoblù di guadagnare posizioni in classifica e avvantaggiarsi nel doppio scontro. Non serve un miracolo, uno dei tanti chiesti al Lume in questi mesi. Occorre un incrocio di risultati da fantascienza, qualcosa che il buon senso invita ad escludere a priori. Eppure in casa rossoblù ci credono: «Abbiamo ancora l'opportunità di vincere a Padova, non è già scritto che si parta da una posizione di svantaggio - ha puntualizzato Mauro Bertoni nel corso della conferenza stampa post-Fano -. Proveremo a giocare la partita senza speculare, pensare a eventuali squalifiche o situazioni che potrebbero cambiare il

corso dei play-out. Finché c'è da lottare, si lotta. E sarà finita quando sarà finita».

DOMENICA IL LUME chiederà strada a un Padova ormai certo del quarto posto in classifica: con il Pordenone a +3 e in vantaggio negli scontri diretti e la Reggiana a -4 il risultato della sfida con i rossoblù sarà ininfluente per i veneti. Ecco perché crederci. Nel frattempo, però, si dovranno incrociare tanti altri risultati. Se è lecito chiedere alla Feralpi Salò uno sforzo per battere



A Padova giocheremo senza speculare Poi penseremo ai play-out

MAURO BERTONI
ALLENATORE DEL LUMEZZANE

il Teramo, difficile credere che l'Ancona già retrocessa batta il Forlì, ancora in corsa per la salvezza diretta. C'è più speranza per quanto riguarda Fano-Bassano, con i marchigiani costretti a vincere per alimentare la speranza e i veneti a caccia del punto per l'accesso ai play-off.

Per avere il fattore campo e il doppio pareggio a favore nei play-out, il Lumezzane dovrà raggiungere quota 37 punti, quindi vincere. Nel contempo dovrà sperare che perdano Teramo e Forlì, con i quali è in vantaggio nel doppio confronto di campionato, e che il Fano perda o pareggi. Tutte le posizioni, dalla quart'ultima alla penultima sono in bilico: sacrosanto crederci. I conti si faranno soltanto al 90'.

Comunque vada, aggancio o no, il Lumezzane, nei confronti della concorrenza diretta, ovvero Mantova, Teramo, Forlì e Fano, il Lume ha il vantaggio di ogni scontro diretto. Non è poco. Significa qualsiasi avversario può essere quello giusto. Non ci sono preferenze. Resta solo una posizione favorevole da strappare all'ultima curva e poi sarà battaglia totale ai play-out. ●